Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 - Programma Operativo Nazionale plurifondo «Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento» FSE/FESR-2014IT05M2OP001 - Asse I «Istruzione» - OS/RA 10.1 - Progetto «Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative», codice 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 (CUP B55G1700000006).







Idea Debate (Argomentare e dibattere)

Silvia Panzavolta (ricercatrice INDIRE)

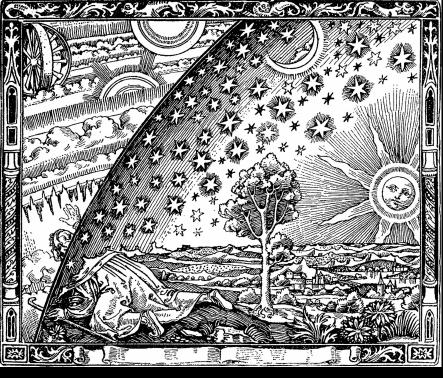
10° Seminario Nazionale Avanguardie Educative, 8 novembre 2019

Istituto Comprensivo "Gramsci + Rodari" - Sestu









"YOU CAN HAVE YOUR OWN OPINION, BUT YOU CANNOT HAVE YOUR OWN FACTS"

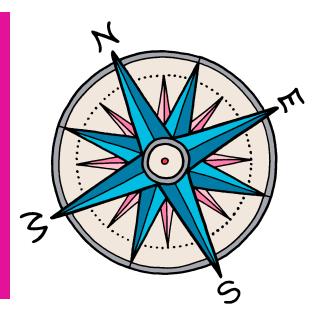








Presentiamoci
Get inspired (+ Attività)
Introduzione alla metodologia Debate (+ Attività)
Topic e Claim (+ Attività)
Il metodo AREL
L'importanza delle evidenze
I ruoli nel Debate
Avvicinamento al Debate (+ Attività)
Il modello del WSD (World School Debate)
Dal Debate competitivo al Debate formativo
La valutazione









VIDEO DI ISPIRAZIONE "IL PERICOLO DELLA STORIA UNICA"



https://www.youtube.com/watch?v=Xgt39qx6IqY





SEE - THINK - WONDER





Prendetevi qualche attimo per riflettere in silenzio prima di qualunque intervento o discussione, sospendete la naturale tendenza ad interpretare e valutare.

Che cosa avete visto?

Non vi chiediamo di interpretare il contenuto del video, solo di dirci quello che avete osservato.







SEE - THINK - WONDER





Ora diteci secondo voi che cosa è successo nel video.

Adesso potete fare congetture.

Non si tratta solo di nominare un particolare ma di suggerire possibili interpretazioni.

Quale interpretazione possiamo fornire basandosi su ciò che avete visto?

Che cos'altro sta succedendo?

Che cosa avete visto che vi fa dire questo?





SEE - THINK - WONDER



Basandovi su ciò che avete visto e poi su ciò che avete pensato, ci sono domande che il video vi ha fatto venire in mente?

Per esempio, "Mi chiedo se "









Un **Movimento** di innovazione che:

√ porta a sistema le esperienze più significative del modello organizzativo e didattico della scuola della società della conoscenza;

✓ utilizza le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento.





MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE

Le Aunquardie educatie zono un movimento di innovazione che porta a istema le esperienze più significative di tratformatione del modello organizzazio e didistico della suzula. Un movimento aperio alla principazione di ustra le sucule italiane che la cosno ogni giorno per traformare il modello taglio-

I modello tajlo
I modello tajl

imento intende utilizzare le opportunità offerte dalle IC

mento o office e alimentare una "galleria delle idee" che nacci dill'apprierrua delle scude, oppuna delle quali represenza la tensera di un mossico che mira a chiustoniare l'organizzazione della didettica, del tempo e dello spatio del "fare scuda". Emolimento è nato dell'instala conguntadi delle, che el ficialità de finalità della constanta dell'instala della della che el ficialità.

Is un mostes che mire a in chalconem Troppissoziani serici, ad interpre o interpretaziani serici, ad interpre o interpretaziani serici ad interpretazioni serici serici serici serici serici serici seri

I sette orizzonti di Avanquardie educative per:

TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI

COSTONE MECHANIST CONTROL CONT

PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

Le ECT, per le Ausquarde educative, non sono né ospiti agraditi né

ione dei concetti avvalendosi di ambienti di simulazion

COFADE NUCLAI SPAZI DED L'ADROENDIMENTO

La fluida) dei concessi comunicativi innescati delle ICT si scontra con

zione attiva dello studente, i legami cooperativi e la "star bene a

ASFORMARE IL MODELLO

Un modello esclusiumente basso sulla trasmissione delle cono scenze 'dalla catador' è un modello ormai ancomistico: oggi esi stano nuovi e più coinvolgenti modi di fare lezione.

L'insegnante che roblema la listiamen nue grande e commu attait blemonosité, de se rejeçuite fediciame de processi cognite, archi granie il fullazio delle KT, che lossis space alla districa collisione e e cicluse, a famoramma, de roma, d'inequamento to par che dissensi e l'informatione par il sengialo per il appara guidando lo sundante estamento processi di decreza e significane o conscienze e compresenza che implicano tempia e modi diveni di impostrare il apporto di commitgiate esta-

demeno aparti e audiziabili, imrilationiri, esperimenti handi-ori gichi didenzi, e codi vi - che rimpus. Facendo e diaglando. Una scuola che suprari il model transissio e adora modelli aperi di didenza estia metre lo salutere in situationi di apprendimento continuo che gli permetamo di asponenzare il propio regioni meno, di composilo stradi facendo gi presenzali oggi altri.

SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

La praisca éducativa deve tener como deter opponunta oriente dale nuove tecnologie e dei cambiamenti richiesti della società della consorenza. L'aflizzo regionato delle ritorse e degli strumenti digitali potenzia, participizione consupende al proget antichiace e insegni l'aristisi didensio, finazioni la dessi, motivo e performance degli sudensi.

Non role "Malegore" of Julia I from y person per un district or exprise in brands, purposeder and the paid interferitor you conduct and the paid interferitor you conduct and the paid interferitor you consider the exercise your important man chair data from any text in our expression of the expressio

Change in cult francignories pub incursors liberturamente e internigini i florate pui explicita e diestra con i sudi sudicita. Il deven montre didezio chi francio musiu estropiche sono alla buse di una diffuenso dei al edificio sizalizzazio che dine essure in grado di guerrati l'impegnazioni, la complementaria i franciparialità dei suoi qua l'una sucula chi ampunata rance di un ranco modello di apprendi mento a di funcionamenta rieme, qui quale la cerettalità difficultaria

Une secular il nompunita rende durali i sua intelersi affectivi i son na spasi sempre abstabili della comunità scalastica per la codigimen na di missi didettative, per la frusione di servizi, pervui anche di tipo reformali, spasi dicer la cumbio di informazione avviene in mode non mantanza, dicer la cumbio di informazione avviene in mode gruppi, dove può approlandere alcuna apparensi con l'insegnanza, giocanza, disessoria. IND ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



IL MANIFESTO

I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

(1)

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

(2)

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

(3

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

(4)

Riorganizzare il tempo del fare scuola

(5)

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

6

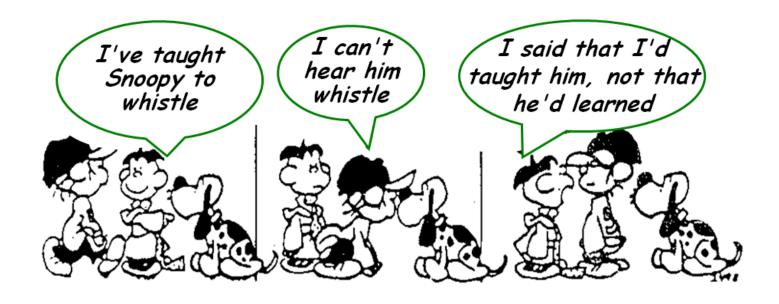
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

7

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile























ADOTTA UN'IDEA

SCARICA TUTTE LE IDEE

LA GALLERIA DELLE IDEE PER L'INNOVAZIONE

SELEZIONATE DA INDIRE

DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING

OLTRE LE DISCIPLINE

APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING

APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

DEBATE (Argomentare e dibattere)

DIDATTICA PER SCENARI

FLIPPED **CLASSROOM** (La classe capovolta)

INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

SPACED LEARNING (Apprendimento intervallato)

TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX -COMPATTAZIONE **DEL CALENDARIO** SCOLASTICO)







Debate (Argomentare e dibattere)



VERSIONE 1.0

Linee guida scritte da Indire e scuole capofila dell'idea





POPOLARITÀ

Il Debate è una delle pratiche innovative maggiormente adottata in AE, in quanto pratica didattica innovativa in grado di sviluppare e sollecitare numerose competenze.

Infatti, su 863 scuole, 309 lo hanno adottato (un numero pari al **35%** del totale).





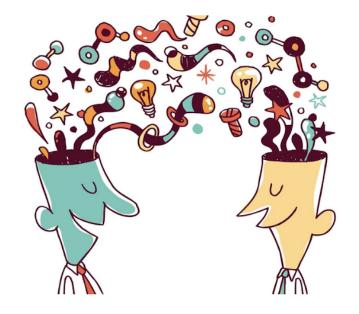


Disciplina curricolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna da tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o ur argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).









Il Debate affonda le radici nell'oratoria classica.

Se si guarda alla storia dell'arte del parlare è necessario sottolinearne non solo l'origine classica, ma anche il suo legame intrinseco con l'esercizio democratico della parola come espressione stessa dell'identità sia personale che civile







ARS ORATORIA

L'ars oratoria o ars dicendi era infatti una disciplina centrale per coloro che volevano partecipare alla vita della *Polis* (per sviluppare competenze di cittadinanza attiva, si direbbe oggi), e, allora come adesso (nel più moderno Debate), prevedeva una struttura ed una "grammatica" ben precisa

inventio, che consisteva nel trovare gli argomentidispositio, che riguardava la creazione di una scaletta del discorso elocutio, che curava lo stilememoria, ossia l'imparare a memoria il testo

actio, la performance vera e propria









Modern or Christians And Thirdwards e dells Revers
Deplimating or the progressions in a deliber dells
Reversion or the progressions in a deliber dell
Reversion of the progressions and deliberation
Reversions or the progression of the contract of
Deliberation or the progression of the deliberation of
Reversion or the progression of the deliberation of
Deliberation or processions (Egiptic
United VIII)

I genitori devono essere amici dei figli Whatsapp è uno strumento per socializzare Studiare il latino nel 2019 è ancora utile Renzo è una "testa calda" Lucrezio è un filosofo, non un poeta

Il Debate consiste essenzialmente in un **confronto** nel quale due squadre, composte ciascuna di due o tre studenti, i cosiddetti "**debater**", sostengono e controbattono un'affermazione (*claim*) su un argomento, ponendosi in un campo (**pro**) o nell'altro (**contro**).



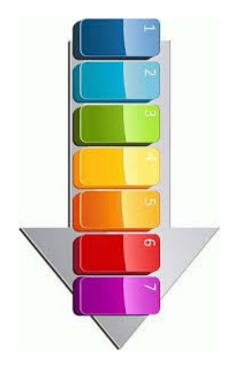
E' uno scambio comunicativo guidato da regole







LE FASI



- **a**. individuazione dei temi e delle discipline: definizione a livello di Consiglio di Classe;
- **b.** introduzione: presentazione del tema (topic) e pronunciamento dell'affermazione del docente (claim);
- c. laboratorio di ricerca a casa e in classe: raccolta di dati e fonti a supporto delle argomentazioni pro e contro;
- d. divisione della classe in gruppidi lavoro ("pro" e "contro");
- **e.** preparazione di argomentazioni e controargomentazioni: lavoro da svolgere a gruppi in classe;
- **f.** dibattito: esposizione delle tesi "pro" e "contro";
- **g.** valutazione: voto sulla singola disciplina (contenuti) e voto sul Debate (ricerca, argomentazione ed esposizione in pubblico)









COMPETENZE SVILUPPATE

- 1) Di tipo curricolare (se inserito in percorsi di tipo disciplinare o interdisciplinare)
- 1) Di tipo trasversale
 - a) information literacy: cercare e selezionare le fonti informative, valutandone l'attendibilità, la pertinenza, la natura (es. una legge e un articolo di un settimanale hanno lo stesso peso?)
 - b) competenza comunicativa: saper comunicare in modo chiaro, non ambiguo, sintetico, sapendo argomentare la propria posizione
 - C) competenza multilinguistica
 - d) competenza metacognitiva: saper valutare la propria performance, la propria competenza ecc. e comprendere come migliorare (espositivo e argomentativo)
 - e) competenze sociali e civiche: saper rispettare le regole, attendere il proprio turno, ascoltare l'altro, legittimare punti di vista diversi dal proprio
 - f) competenze digitali (ricerca in Internet, lavoro a distanza, uso di sw in rete ecc.)
 - g) competenza collaborativa: saper lavorare in team, sapersi fidare, assumersi delle responsabilità
 - h) pensiero critico
 - i) consapevolezza ed espressione culturale (soprattutto quando si affrontano temi di cultura generale)











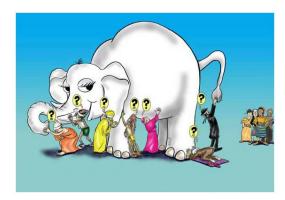
uguaglianza equità giustizia







PARABOLA BUDDISTA



«Elephant and Blind Men», di Carl Bennett

C'era una volta un re che ordinò al suo ministro: «Riunisci in piazza tutti gli uomini del regno, che sono ciechi fin dalla nascita!». Il ministro eseguì e il re si recò sulla piazza, dov'erano riuniti i ciechi, quindi chiamò l'elefantiere, e disse: «Questo è l'elefante!». E fece toccare ad alcuni ciechi la testa, ad altri le orecchie, ad altri le zanne, ad altri la proboscide, ad altri il ventre, ad altri le gambe, ad altri il dietro, ad altri il membro, ad altri la coda; sempre a tutti dicendo: «Questo è l'elefante!» Poi il re si accostò ai ciechi e chiese loro se avessero toccato l'elefante. «Sì, Maestà!» risposero. «Allora ditemi a che cosa rassomiglia». E i ciechi cominciarono a descrivere a modo loro l'elefante. Quelli che avevano toccato la testa dissero che rassomigliava a una caldaia. Quelli che avevano toccato le orecchie dissero che rassomigliava ad un ventilabro. Quelli che avevano toccato le zanne che rassomigliava ad un vomere. Quelli che avevano toccato la proboscide che rassomigliava ad un manico d'aratro. Quelli che avevano toccato il ventre dissero che rassomigliava ad un granaio. Quelli che avevano toccato le gambe, dissero che rassomigliava a colonne. Quelli che avevano toccato il dietro, dissero che rassomigliava ad un mortaio. Quelli che avevano toccato il membro, dissero che rassomigliava ad un pestello. Quelli che avevano toccato la coda, dissero che rassomigliava ad uno scacciamosche.

E, siccome ognuno sosteneva la sua opinione, cominciarono a discutere e finirono con l'accapigliarsi e percuotersi, gridando: «L'elefante rassomiglia a questo, non a quello! Non rassomiglia a questo, rassomiglia a quello!».

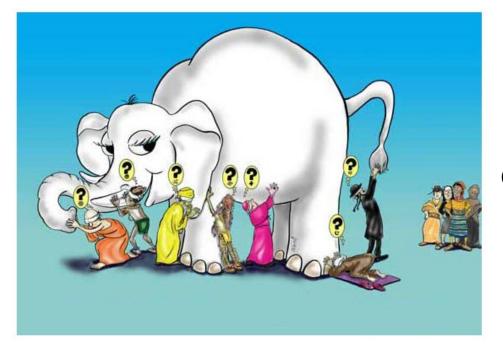




Siamo intrappolati nei confini della nostra (limitata) esperienza personale.



La conoscenza è frutto di contesti sociali e richiedere condivisione, compartecipazione.



Scuola come una comunità di ricerca («community of inquiry») J. Dewey





Condividendo la propria esperienza in maniera democratica e collaborativa le persone possono abbracciare livelli di conoscenza più elevati e articolati.

Ma attenzione questo processo non finisce! Le scoperte sono provvisorie e richiedono continue rinegoziazioni.







ATTIVITA' 1. WARM-UP









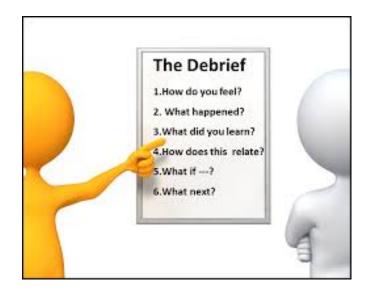
La mongolfiera

• Esempio 1: La Mongolfiera
Si scelgono 6 alunni, ad ognuno viene dato a caso un
ruolo tra i seguenti: calciatore famoso; sindaco; prete;
mamma single; medico; docente o dirigente scolastico.
Tre alunni formano la giuria che dovrà valutare chi è
stato l'oratore più convincente. Nella mongolfiera non
c'è posto per tutti, uno dei giocatori dovrà essere
lasciato a terra su un'isola deserta. Ogni giocatore deve
quindi convincere il signor giudice a non farsi lasciare
sull'isola trovando giuste e convincenti motivazioni.









- a) rispetto alla gestione del tempo, i 2 minuti a disposizione per convincere la giuria a farci salire sulla mongolfiera è stato ben riempito? È stato troppo o troppo poco?
- b) è stato difficile trovare elementi a supporto della scelta in vostro favore?
- c) come ti sei trovato nel ruolo che hai dovuto interpretare? C'era un ruolo più debole da difendere secondo te?
- d) (per la giuria) è stato difficile decidere chi far restare sull'isola? Avevate individuato dei criteri comuni? Come è avvenuta la negoziazione degli indicatori differenti per ciascun giurato?
- e) (per la giuria popolare) vi siete trovati concordi con il giudizio della giuria? Se no, chi avreste lasciato e perché?





LITERACY DEL DEBATE

PILLOLE DI PUBLIC SPEAKING

Voce e gestualità

Non verbale

Attenzione al destinatario

La prima impressione (effetto primacy)

Chiarezza espositiva

Memorizzazione e ripetizione

Enfatizzare i passaggi importanti

Contatto visivo (con la giuria o con l'avversario)

Naturalezza, spontaneità

EVIDENZE A SUPPORTO

Pareri e le emozioni non interessano (non fondati)

Dati statistici

Leggi

Valutazioni di Esperti (di parte o no?)

Non riferimenti vaghi

Autorevolezza vs Celebrità

Faziosità delle affermazioni

Esempi: reali, generali e significativi

Errori e bias (es. Errori di generalizzazione)









ATTORI DEL DEBATE



DEBATER

SQUADRA

COACH di squadra

GIURIA

CRONOMETRISTA







OSSERVATORE

VERBALIZZATORE

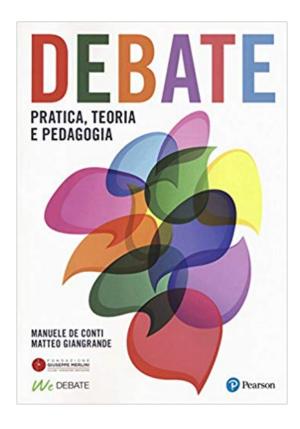
COACH INDIVIDUALE

DOCUMENTATORE

TECNICO/ESPERTO MULTIMEDIALE













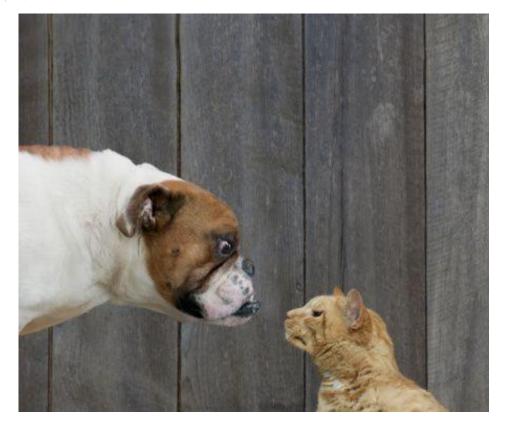
"Lo scopo di una discussione o di un dibattito non deve essere la vittoria, ma il miglioramento"

Joseph Joubert









Grazie per l'attenzione

TEAM DI RICERCA DEBATE @ INDIRE M



e.mosa@indire.it s.panzavolta@indire.it, l.cinganotto@indire.it